



Nell'Ordine Italo-Canadese

La gara delle bocce solleva entusiasmo al Picnic dell'Ordine Italo-Canadese

Domenica scorsa ebbe luogo il picnic delle Logge dell'Ordine Italo-Canadese. Benché il tempo non fosse troppo promettente ed altre feste avessero luogo nei dintorni, si può dire senza tema di esagerare che l'esito è stato buono.

Tutte le Logge dell'Ordine Italo-Canadese hanno voluto in questa festa ormai tradizionale essere degnamente rappresentate. Diversi giochi popolari fecero la gioia di grandi e piccoli, ed il ballo su un apposita piattaforma installata all'aria aperta ebbe un grande successo.

Ma il numero più attraente fu senza dubbio la grande gara di bocce per la disputa della Coppa donata dal Dr. P. Fontanella e che l'anno scorso fu vinta dai rappresentanti della Loggia Galileo dell'Ordine Italo-Canadese. Ben sette società avevano inviato i loro migliori giocatori per tentare di strappare la Coppa alla Galileo Galilei che gode fama di avere nelle sue file i migliori giocatori di bocce di Toronto.

Appena il grande venerabile dell'Ordine Italo-Canadese, Luigi Palermo, con quella giovialità che lo distingue e lo fa amare da tutti i lavoratori che lo avvicinano fa l'appello delle coppie che devono prendere parte alla gara, molti dei presenti, incluse le donne, si stringono attorno al posto in cui avrà luogo la gara.

Sentiamo dei gridi di incitamento da una parte e dall'altra. Ci sembra di essere per un momento piombati in una delle tante città d'Italia. Ognuno esprime le proprie simpatie per i giocatori che conosce meglio e che ha potuto apprezzare in tante altre occasioni. Ma vi è in tutti, lo diciamo con orgoglio, la massima compostezza e imparzialità. Anche nei momenti più delicati quando si trattava di assegnare il punto per le piccolissime differenze ad una coppia piuttosto che ad un'altra i presenti si sono dimostrati estremamente giusti ed obiettivi.

La prima quadretta che scende in campo è composta dai rappresentanti della Fratellanza Italiana, Bruno Cadarin e Paolo Cappa, e da quelli della Marchigiana, Giovanni Terminesi e Enrico Bernacchia. Capitano per la Fratellanza, Vittorino Mantini, per la Marchigiana, Alfredo Bongelli. Riesce vincitrice la Fratellanza.

La seconda quadretta è composta dai rappresentanti della Loggia Fisticci dell'Ordine Italo-Canadese, Donato Di Giulio e Domenico Viggiani, capitano Fernando Marrese, e da quelli della Furlana, Sante Tasoni e Egidio Mina. Capitano Celeste Cristofoli. Bisogna dire che il capitano della Furlana si è rivelato un vero tecnico nell'arte di insegnare alla sua squadra il modo di "piombare" le bocce. Lo abbiamo visto correre affannosamente durante tutto il tempo del gioco per dare consigli e suggerimenti alla squadra di cui egli aveva la responsabilità morale. E i suoi sforzi sono stati coronati dal successo perché i rappresentanti della Furlana hanno vinto una partita e si erano piazzati per la finale. Degno di rilievo lo sforzo compiuto dai rappresentanti della Loggia Fisticci, Donato Di Giulio e Domenico Viggiani.

Una partita interessante è stata quella giocata dai rappresentanti della Loggia Rinascenza, Ermenegildo Carli e Pietro Fagiolo, contro i rappresentanti della Italo-Canadese prima e in seguito contro quelli della Stella Alpina.

I rappresentanti della Rinascenza hanno fatto sfoggio di un bel gioco che ha richiamato su di essi l'attenzione di tutti i presenti e sono riusciti nel primo gioco a battere i rappresentanti della Italo-Canadese, Alessandro Dipinto e Giuseppe D'Acquano che si sono difesi palmo a palmo rivelando delle buone qualità di giocatori.

Nella seconda partita che decideva chi doveva battersi contro la coppia della Loggia Galileo Galilei detentrici della coppa, i rappresentanti della Rinascenza, dopo alcuni tiri non ben riusciti, poiché si giocava in terreno bagnato, si sono dimostrati scoraggiati ed un po' anche nervosi e la vittoria ha arriso ai rappresentanti della Stella Alpina, il cui capitano Carlo Coletto si è dimostrato in tutte le occasioni all'altezza della situazione e consapevole della responsabilità che pesava anche sulle sue spalle.

La prova decisiva, la Stella Alpina vince la coppa

La folla aumenta attorno al gioco quando il presidente annuncia che i rappresentanti della Stella Alpina, già vincitori su tutta la linea, disputeranno la coppa con i rappresentanti della Loggia Galileo Galilei dell'Ordine Italo-Canadese, Ottavio Carli e Ferruccio Meneguzzi.

Fin dalle prime battute si vede subito che la lotta sarà dura. Siamo di fronte a quattro giocatori di forza di

cui due possono avere il sopravvento solo a duro prezzo. La coppia della Galileo Galilei, che sa di dover difendere ad ogni costo la coppa, pesta duro, e alternandosi all'attacco dei punti buoni, sembra dover avere fin dall'inizio il sopravvento. Ma i rappresentanti della Stella Alpina ben diretti passano all'attacco e rivelano delle ottime qualità.

Bisogna dire che Ottavio Carli, che è senza dubbio un giocatore di classe, non era in una delle sue migliori giornate. Meneguzzi ha ripreso bene verso l'ultimo quando sembrava che la situazione volesse nuovamente in favore dei vecchi detentori della coppa ma infine i rappresentanti della Stella Alpina, hanno vinto conquistando la coppa.

I presenti hanno vivamente acclamato i vincitori. Il Presidente Luigi Palermo nel consegnare la coppa ai vincitori ha rivolto loro alcune parole di occasione.

Risultati delle gare sportive

Oltre al gioco delle bocce, anche le altre gare sportive che hanno avuto luogo al picnic hanno sollevato l'entusiasmo e l'interessamento di tutti i presenti. Pubblichiamo ben volentieri i nomi dei vincitori delle varie gare e i nomi di coloro che hanno offerto i premi:

- 1. — Boys and Girls, 5 years and under — Prizes for All.
- 2. — Boys' Race, 8 years and under — First and Second Prize. Donald D'Arjo, M. Palermo.
- 3. — Girls' Race, 8 years and under — First and Second Prize. Ily Migna, Teresa Nistasi.
- 4. — Boys' Race, 12 years and under — First and Second Prize. Vico Mascari, Silvio Borghetti.
- 5. — Girls' Race, 12 years and under — First and Second Prize. Barbara Sherard, Carmela D'Arjo.
- 6. — Boys' Race, 16 years and under — First and Second Prize. Frank Deraso, Joe Spezeri.
- 7. — Girls' Race, 16 years and under — First and Second Prize. M. Bovanasso, Angelina Messicano.
- 8. — Single Men's Race. First and Second Prize. Pietro Lizza, Albert Frances.
- 9. — Single Ladies' Race First and Second Prize. Angelina Mangialardo, Lina Gavello.
- 10. — Married Men's Race. First and Second Prize. Rocco Iannacci, De Luca.
- 11. — Married Women's Race. First and Second Prize. Mrs. De Luca, Mrs. Miceli.
- 12. — Back to Back Race, for couples — First and Second Prize for the first two pairs. Mr. e Mrs. De Luca, Albert Frances e Lina Martisi.
- 13. — Balloon Race, for men. First and Second Prize. Pietro Lizza, De Luca.
- 14. — Kick the Shoe Competition, for ladies — First and Second Prize. Mrs. De Luca, Mrs. Cantoni.
- 15. — Nail Driving Race, For Lady Members Only — Surprise package donated by a friend. Mrs. Del Ben.
- 16. — Cothes Pin Race, for Male Members Only — First and Second Prize. Leo Palermo, F. Cassano.

Quasi tutti i premi per le gare di corsa sono stati donati da associazioni, negozianti e da singoli individui di cui pubblichiamo qui sotto l'elenco:

- La Locale Italiana dei sarti: 2 cravatte.
- Sibley Dep. Store: 2 "sweaters".
- Gotlib dry goods Store: 2 paia di calze di seta per donne.
- Jack Frazer: una camicia da uomo.
- Sam Taft: 2 cravatte.
- F. De Macio: 3 casse di macheroni.
- Toronto Macheroni Co.: 3 casse di macheroni.
- Pasquale Brothers: 2 mezzi galloni di olio d'oliva.
- Francis and Son: 1 coltello da caccia.
- Capuccetti: una cesta di generi alimentari.
- Sam Swartz: una tovaglia da tavola con saviette.
- Signora Pelissero: abito di lana per bambini.
- Gioielleria Parker: "Silver Bukle".
- S. Shapero: un paio di calze di seta per donne.
- Walter Beauty Parlor: "two hair mut, Shampoo and Finger Waving".

A tutti indistintamente i generosi contributori vadino i più sentiti ringraziamenti da parte del Comitato festa.

Leggete e Diffondete LA VOCE



Questa fotografia è stata presa nel momento in cui il Presidente del picnic dell'Ordine Italo-Canadese ha consegnato la Coppa alla squadra vincitrice. Da sinistra a destra i giocatori Nicola Valentini, Costanzo Bolei e il capitano Carlo Coletto della Stella Alpina. A destra Luigi Palermo, Presidente del picnic, nel momento in cui consegna la coppa.

Notizie dall'Italia

Spionaggio tedesco a Guidonia?

Venti aviatori e undici tecnici e meccanici sarebbero stati fucilati

VARSAVIA, agosto. — Il Maly Dziennik, il più diffuso giornale cattolico polacco pubblica quanto segue: Sei meccanici, cinque tecnici e venti piloti dell'aviazione militare italiana sono stati arrestati a Guidonia, importante centro aeronautico.

Tutti gli arrestati erano italiani, salvo un tedesco, tale Berg, che l'industria tedesca dell'alluminio aveva inviato sul posto l'anno scorso.

Un altro giornale polacco, il Gonic Warszawa, nazionalista, pubblica particolari su tale affare e cita i nomi degli arrestati i quali sarebbero oltre ai venti piloti gli ingegneri Aldo Monelli, Andrea Ipponi, Luigi Scalco, i tecnici Gandini, Leo Corvi, Santantonio e Pino.

Presso il tedesco Berg sarebbero stati trovati, insieme ai campioni di duralluminio, anche i piani di costruzione di un nuovissimo tipo di aeroplano da bombardamento, il "Savoia Marchetti 44", non ancora costruito. Venuto a conoscenza della scoperta, Mussolini avrebbe fatto immediatamente riunire la notte di martedì scorso, un Tribunale militare. Il processo sommario si sarebbe chiuso con la condanna di tutti gli arrestati alla fucilazione alla schiena, eseguita poche ore dopo, all'alba.

Il giornale aggiunge che l'Osservatore Romano e la Tribuna, i quali avrebbero fatto allusione alla scoperta, sono stati sequestrati. Queste le notizie, le quali date con simili dettagli, non danno l'impressione di essere fantastiche. Aggiungiamo che il Governo fascista ha smentito la notizia. La smentita, in quanto evita di occuparsi dei particolari precisi sopraripetuti e soprattutto dei nominativi, è naturalmente soggetta a cauzione.

I confinati non verrebbero piu' liberati dopo scontata la pena?

ROMA, 16 agosto. — Il fascismo si sta rendendo responsabile di un nuovo arbitrio infame che si aggiunge agli altri. È noto che, da parecchio tempo a questa parte, numerosi condannati dal Tribunale speciale, dopo scontata la loro lunga ed ingiusta pena, non vengono più liberati, ma vengono inviati al confino di polizia.

Si ha ora notizia che il Governo avrebbe dato disposizioni per cui i confinati politici, che si trovano nelle isole di deportazione, allo spirare del termine della loro ingiusta condanna, non verrebbero più rilasciati, ma trattenuti nelle isole maledette.

La notizia merita purtroppo credito, poiché risulta che delle famiglie le quali aspettavano di riabbracciare i loro cari terminati il periodo del confino, non li vedono ritornare.

Il fascismo aggressore ha copiato quest'altro nefando sistema dai campi di concentramento hitleriani.

L'emozione è profonda nella popolazione ed è necessario che tutti gli uomini liberi si uniscano per protestare contro questo nuovo delitto.

Un diversivo grossolano che non attacca

ROMA, agosto. — I giornali pubblicano una lettera del maresciallo De Bono diretta a Mussolini, nella quale il "quadrumviro" rende conto di un'ispezione da lui eseguita alle fortificazioni italiane lungo la frontiera italo-francese.

Il maresciallo assicura che "si lavora con la massima celerità per completare tutti i lavori opportuni" ed aggiunge che non sono "eccessive" le privazioni imposte alle truppe

La lettera afferma che "ogni metro è guardato", che "ogni infiltrazione, nemica troverebbe un muro nelle opere che sono state costruite più addietro", per concludere che "dato tale stato di fatto, il nostro sistema difensivo non permetterà al nemico di posare il piede sul sacro suolo della patria".

Come si vede, si vorrebbe dare ad intendere al popolo italiano che l'Italia è "accercchiata" e "minacciata" e che perciò il popolo italiano deve subire i sacrifici terribili che gli vengono imposti, per difendersi. Il Governo sa che il popolo odia la guerra, e tenta perciò di ingannarlo. Ma il popolo italiano sa che nessuno lo minaccia e che è il Governo fascista, insieme con il suo alleato dell'asse, che provoca gli altri popoli, e soprattutto il popolo francese, e si prepara a scatenare la guerra.

Sotto il gioco delle leggi razziste

TORINO, agosto. — La prefettura di Torino ha avvertito tutte le famiglie di origine ebraica, anche se "discriminate", le quali avevano presentato istanza, per essere autorizzate, in via eccezzionalissima ad avere alle proprie dipendenze cittadini "ariani", che esse hanno l'obbligo tassativo di dimettere senz'altro il personale di servizio "ariano". Si aggiunge che coloro che violassero questa disposizione saranno senz'altro deferiti all'autorità giudiziaria per l'applicazione dell'ammenda da lire 1,000 a lire 5,000 e che, d'altra parte, il personale domestico trasgressore sarebbe immediatamente fatto rimpatriare con mezzi di polizia.

È noto che le "domande eccezzionalissime" per mantenere al proprio servizio persone "ariane" erano state presentate da ebrei anziani e ammalati, che si trovavano nella necessità di conservare presso di loro infermiere o assistenti. Ora, tutti i cittadini ebrei, compresi i cosiddetti "discriminati", dovranno immediatamente licenziare i dipendenti che potessero ancora avere in servizio, e questa misura non farà che aggravare la disoccupazione e la miseria che regnano in Italia.

Lettera dall'Italia

"Mandami vestiti e scarpe usate"

Pubblichiamo più sotto una lettera giunta ad un nostro amico dai parenti che abitano in Italia.

Questa lettera si commenta da se. I nostri lettori leggendola vedranno in quale situazione il regime fascista a cacciato la popolazione italiana. Gli altri, quelli che ancora hanno delle illusioni che credano nella propaganda dei salariati dal Consolato si convinceranno che il fascismo lavora esclusivamente nell'interesse di una piccola minoranza di grandi signori. Pubblichiamo la lettera così come l'abbiamo ricevuta senza aggiungere né togliere una virgola.

Caro figlio,
"... non ti ho mandato mai a chiedere nulla, ma adesso la necessità me lo impone. Se tu puoi fammi il piacere di mandarmi qualche vestito vecchio, di quelli che tu non usi più. Le due camicie e le scarpe che mi hai lasciato quando sei venuto per sposarti sono servite per tuo fratello. Egli ha lo stesso numero tuo. Se puoi fammi un pacco di tutte queste cose usate che qui non siamo in condizioni di comprare nulla. La stessa cosa mando a dire anche a tuo fratello. L'anno scorso riuscimmo con molti stenti a fare un vestito al figlio di tuo fratello. Quest'anno le cose vanno tanto male che non lo potremo fare. Mi raccomando, mettetevi assieme chi una cosa e chi un'altra e speditemi un pacco..."
— tua madre.

I Cattolici non possono essere antisemita

Riproduciamo una importante articolo in difesa delle libertà umane e contro l'antisemitismo sotto tutte le forme pubblicate dalla VOCE: organo dei cattolici degli Stati Uniti. Questo articolo è una dichiarazione fatta da R. P. J. Elliot Ross pubblicata prima dalla grande rivista cattolica americana, "La Rivista Ecclesiastica".

"Esistono varie ragioni per le quali i cattolici non devono essere antisemita, scrive il padre Ross. Varie considerazioni forzano i cattolici a rendersi conto che se si comincia con l'antisemitismo si può rapidamente degenerare nell'anticattolismo. Qualche accusa lanciata contro gli ebrei è stata anche rivolta con lo stesso illogismo contro i cattolici. Un'accusa sparsa largamente tra gli antisemita è che gli ebrei sono internazionali. Ebbene, in Germania i cattolici sono perseguitati appunto perché sono internazionali...

"In realtà non vi sono assolutamente delle ragioni per poter dubitare che un cittadino di questo paese nato da genitori ebrei non sia un buon americano come quello nato da genitori danesi... Oggi vi sono dei cattolici che non si rendono conto che se appare l'antisemitismo, l'anticattolismo non tarderà a seguirlo..."

"L'interesse personale dei cattolici dimostra che essi dovrebbero fare tutto il possibile per reprimere la più piccola tendenza antisemita. Solo dei cattolici incoscienti possono aiutare a spargere l'odio di razza contro gli ebrei.

"Esiste un'altra ragione per cui i cattolici non dovrebbero assolutamente prendere parte alle azioni antisemite. Quelli che soccombono a simili persecuzioni soffrono indubbiamente di degenerazione spirituale. Non si può giocare col fuoco senza bruciarsi, non si può praticare il sadismo senza divenire sadici..."

"Quelli che illogicamente e selvaggiamente perseguitano gli ebrei soffrono della perdita dei più nobili attributi dell'uomo — la ragione, la

bontà, la carità, tutto quello che eleva al disopra della bestia..."

"E non è meno illogico dire che gli ebrei sono dei comunisti atei di quanto non sia dire che i cattolici sono dei comunisti atei.

"Noi crediamo che ogni individuo qualunque sia la razza alla quale appartiene sia un figlio del Signore, il Padre universale. Per i cattolici non esistono due principi creatori, l'uno buono e l'altro cattivo; una generatore di razze favorite, l'altro di esseri inferiori. Ogni essere è in senso fondamentale uguale al suo vicino. Nello stesso senso tutti sono stati riscattati da Gesù Cristo. Egli non è morto unicamente per i semita, per gli ariani o per i bianchi. È morto per la redenzione di tutti e i suoi sacramenti sono destinati a tutti. L'ultimo comandamento che egli ha lasciato ai suoi apostoli fu di insegnare a tutti il bene..."

Dallo stesso giornale riproduciamo le seguenti parole pronunciate dal Papa Pio XI.

Dopo aver dichiarato che è impossibile per dei cattolici prendere parte a delle azioni contro gli ebrei, Pio XI aggiunse:

"Abramo fu chiamato patriarca. L'antisemitismo è incompatibile con la realtà di questo testo. È un movimento questo che noi cattolici non possiamo approvare. Non è possibile per dei cattolici praticare l'antisemitismo. Spiritualmente noi siamo semita. Solo la dottrina cristiana risponde pienamente ai diritti umani e alla libertà perché solo essa eleva e rende più degna la personalità umana." Ecco quello che scriveva il Papa Pio XI al clero americano, in una lettera che porta la data del 12 Ottobre 1938.

Siamo certi che i cattolici italiani mediteranno profondamente queste dichiarazioni. La politica antisemita del fascismo deve essere condannata da tutta l'umanità progressiva. Anche nel Canada essa ha già prodotto delle gravi conseguenze e noi dobbiamo drizzarci contro questa politica criminale con tutte le nostre energie.

I sostenitori della VOCE

Demagogia e realtà

Pubblichiamo l'elenco degli amici che, vista la gravità della situazione finanziaria in cui si trova "La Voce", si sono impegnati a pagare una quota mensile per il periodo di un anno.

Ringraziamo profondamente questi amici e li additiamo come esempio agli italiani di tutte le località. Merce' il loro sacrificio "La Voce" continuerà a tenere in alto la bandiera delle difese degli interessi degli Italo-Canadesi.

CONTRIBUTO MENSILE

MONTREAL, QUE.	
A. Ianacci	\$0.50
M. Cazzola	0.50
R. Zardo	0.25
N. Vigilante	0.50
F. Talevi	0.50
P. Lorenzetti	0.50
A. Fabi	0.50
C. Rapattoni	0.25
P. Nobile	0.50
C. Peressi	0.25
R. Rossi (1 anno)	5.00
TORONTO, ONT.	
D. D. G.	\$1.00
N. N. V.	0.50
J. Brunetta	1.00
B. Bottos	1.00
Luigi Palermo	1.00
R. S.	1.00
J. Lizza	1.00
B. T.	0.50

La Cina continuerà la lotta

30-Agosto. — Il generale Chiang Kai-Shek ha dichiarato oggi che la Cina continuerà la lotta contro l'invasore senza preoccuparsi della piega che prenderanno gli avvenimenti in Europa.

La Cina, ha detto Chiang Kai-Shek, proseguirà il suo programma di resistenza all'aggressore giapponese e si manterrà fedele alla sua politica già chiaramente ben definita.

Rapporti provenienti da Chungking via Hong-Kong annunciano che si sono intensificati i combattimenti aerei tra le squadriglie cinesi e giapponesi con gravi perdite per questi ultimi.

Da una lettera dall'Italia

...Tanti dicono: Prima l'Abissinia, poi la Spagna, poi l'Albania, domani la Francia; cosa sarà dopo?

Vogliono far credere che gli amici di ieri sono i nemici di oggi; mentre è il contrario. Parecchi dicono che se questo avvenisse tutti passeranno in Francia, dove staranno meglio.

M. S. MILLSTONE

AVVOCATO
— RA. 5125 —
455 SPADINA AVE. TORONTO.

Per cibi sani, gustosi recatevi nel
BOSTON LUNCH
376 Queen St. W. Toronto
Prezzi Moderati